



COMUNE DI PULSANO

PROVINCIA DI TARANTO

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

**RASSEGNA STAMPA
DI MARTEDI' 16
MARZO 2021**

numeri correnti, comprensive di eventuale misura di contrasto alla povertà (al netto delle spese per canone di locazione o per mutuo per la prima casa) non superiori a 200 euro per ciascun componente alla data di pubblicazione dell'avviso, attestato con autocertificazione. E, ancora: non essere in possesso di un patrimonio mobiliare (saldo bancario postale, entrate da fitti, etc...) riferito a tutti i componenti familiari, alla data di presentazione della domanda, superiore a 3mila euro; non aver percepito il contributo straordinario Covid 19 del comune di Martina Franca (Avviso n. 137 del 28/12/2020)

Allo scopo di contenere i rischi di contagio la procedure saranno online

per l'igiene personale e della casa, prodotti per la prima infanzia e prodotti farmaceutici/parafarmaceutici».

«Con una nuova delibera di giunta abbiamo dato indirizzo agli uffici affinché si potessero assicurare misure urgenti di solidarietà alimentare a sostegno dei nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dal perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, impossibilitati all'acquisto di generi di prima necessità - sottolinea l'assessore alle Politiche per la Persona, Tiziana Schiavone -. Al fine di contenere i rischi del contagio e rispettare i provvedimenti nazionali, regionali e comunali sulle limitazioni alla mobilità, tutta la procedura sarà effettuata online. L'iniziativa si rivelerà efficace se aderiscono anche le attività commerciali per cui - è l'appello lanciato dall'assessore - invito gli esercenti ad iscriversi attraverso la apposita piattaforma».

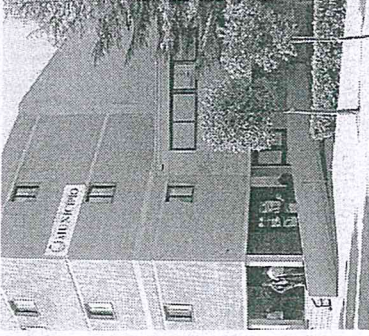
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASTELLANETA

Richiesta di audizione per l'assessore all'agricoltura, Donato Pentassuglia, dal Gruppo 'CON Emiliano'. L'hanno firmata i consiglieri regionali Giuseppe Tupputi e Gianfranco Lopane per accendere un riflettore sui solleciti di pagamento inviati dal Consorzio di Stornara e Tara e collegati al contributo di bonifica 630 dell'anno 2016, scaduto nel 2019. I due consiglieri chiedono di conoscere quali azioni l'Assessorato vuole intraprendere per evitare un massiccio avvio di ricorsi.

L'iniziativa nasce dalla considerazione che "in passato - si

«No» alle scorie nucleari in Puglia»



ne approvata all'unanimità dal Consiglio regionale pugliese». «L'impegno condiviso e coordinato con la Regione Puglia e gli altri Comuni - prosegue la nota - è volto ad attivare ogni utile iniziativa finalizzata ad impedire la possibilità di allocare sul territorio regionale il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi. Il nostro impegno, come sottolineato nel corso della Commissione, presieduta dalla sottoscritta, è volto anche ad intervenire ulteriormente sulla questione del deposito di rifiuti pericolosi nella zona industriale del nostro paese, per il quale continueremo ad evidenziare le criticità di detto impianto privato e della sua localizzazione, come già fatto in passato e con le Associazioni del territorio, affinché venga considerato quanto espresso nel parere contrario della Asi».

L'atto di indirizzo approvato all'unanimità in Commissione Ambiente

PULSANO

«Approvato all'unanimità dalla Commissione Ambiente, svolta ieri, l'atto di indirizzo contro il deposito di scorie nucleari in alcuni siti di smaltimento in Puglia», così in una nota Paola Attrotto, consigliere capogruppo di Articolo Uno, presidente della Commissione Ambiente comune di Pulsano.

«L'atto, che verrà poi discusso nel Consiglio Comunale di Pulsano, si pone nel contesto della protesta a cui già molti Comuni di Puglia e Basilicata hanno aderito, che vede manifestare la contrarietà alla localizzazione di depositi nazionali di scorie e rifiuti nucleari e radioattivi nei comuni individuati nella Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (Cnapi) e fa seguito alla mozio-

ne il vice-presidente Giuseppe Olivieri -. Per lo svolgimento delle nostre attività sono stati rilasciati all'associazione e ai suoi componenti tutti gli opportuni permessi, autorizzazioni e nulla osta, prescritti dalla vigente legislazione di settore. La formazione dei volontari, lo studio, l'applicazione delle tecnologie più avanzate e la cura per mezzi utilizzati e nello svolgimento delle varie attività sono il primo degli obiettivi prefissati dalla nostra associazione».

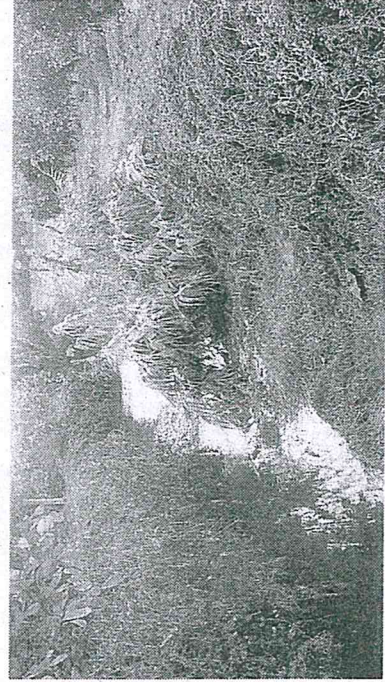
Il nucleo di Protezione civile, coordinato da Luca Stasi, opera in collaborazione con gli enti istituzionali e si occupa di attività di prevenzione e supporto alla popolazione attraverso la gestione di eventi di natura calamitosa o di natura antropica, in modo da contribuire alla riduzione del rischio, così come accaduto per la prima azione a carattere comunale nell'emergenza neve (per fortuna poi rivelatasi molto blanda) dello scorso febbraio durante la quale sono stati coinvolti circa 15 volontari. L'opera sanitaria e socio-assistenziale è coordinata da Maria Teresa Palmisano e Francesca D'Alessandro e si fonda sul trasporto di pazienti, di dialettizzati, di diversamente abili e di infermi. Tra le altre attività sostenute dai volontari vi sono il monitoraggio del territorio, l'assistenza alla popolazione oltre che il concreto aiuto per la gestione dell'attuale campagna vaccinale presso il Centro Servizi di Piazza d'Angio attraverso un concreto supporto alla cittadinanza assieme alle altre associazioni in campo: «A queste attività - continuano dall'associazione - ne verranno affiancate di nuove già nei prossimi mesi, con il potenziamento del nucleo di protezione civile, una nuova sede operativa e l'allargamento del parco mezzi che sarà dotato di un pick-up per l'antincendio boschivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consorzio e cartelle, "Con" convoca Pentassuglia

esazione, rendono difficili le attività del Consorzio di Bonifica. «Ho inteso richiedere, insieme al capogruppo Lopane, spiegato il consigliere Tupputi di 'CON Emiliano' - un'audizione in IV Commissione dell'assessore Pentassuglia per comprendere come intendrà far fronte alle imminenti contestazioni dei destinatari delle cartelle. Gli agricoltori, attraverso le associazioni di categoria, ritenendo che non si possa pagare un contributo di bonifica senza avere in cambio le opere stesse, chiedono infatti la sospensione di un tributo ritenuto ingiusto e, a detta della Corte Costituzionale, anche illegittimo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ricorsi è concreto, eventualità che provocherebbe un abnorme aumento dei contenziosi "che, unitamente all'esposizionale debitoria e alle difficoltà di

Richiesta di audizione per l'assessore all'Agricoltura da Tupputi e Lopane

legge nella richiesta di audizione - sono stati presentati numerosi ricorsi avverso cartelle inerenti il contributo cod. 630 presso le Commissioni Tributarie con l'accoglimento di molti di essi, anche con sentenze di accoglimento in Cassazione". Il timore, inoltre, è avvalorato dal fatto che "mol-